

LE AGGREGAZIONI LAICALI NELLA CHIESA

Nota della Conferenza Episcopale Italiana

“Tutte **le aggregazioni dei fedeli laici** devono guardare al Mistero della Chiesa per tracciare e ritrovare autentici connotati. Avendo nella Chiesa di Cristo il luogo proprio di nascita e di azione, esse devono esprimerne le note più caratteristiche.

Per ogni aggregazione di fedeli l'ecclesialità è data dal suo riferimento alla vita concreta della Chiesa.

Nella lettera del Papa Giovanni Paolo II : “Cristifideles Laici” sei sono i criteri principali per discernere e riconoscere l'ecclesialità di un'associazione:

- 1) Ogni Cristiano deve prima di ogni cosa vivere per realizzare la vocazione alla santità.
- 2) Nessuno può appartenere ad un'associazione ecclesiale se non professa pubblicamente la fede Cattolica.
- 3) Ogni associazione deve testimoniare la comunione e l'unità salda e convinta tra i membri e con tutta la comunità.
- 4) Ogni associazione ha lo stesso fine apostolico della Chiesa: Evangelizzare ovvero annunciare con le parole e con le azioni i valori del vangelo.
- 5) Ogni aggregazione ecclesiale deve manifestare presenza attiva nella società umana del territorio in cui vive.
- 6) Il gesto più alto e significativo di ogni associazione ecclesiale è la partecipazione all'Eucarestia parrocchiale nel giorno del Signore (Domenica).

Dice il Papa: *“La Messa domenicale, in quanto festa del popolo di Dio è fondamentale per la Chiesa e deve riunire i diversi gruppi che formano il popolo di Dio”*

“**Le Parrocchie** conservano un posto e un ruolo insostituibili, per cui non solo i singoli fedeli ma anche le singole aggregazioni devono essere convinte del particolare significato che ha l'impegno apostolico nella parrocchia”.

5°: Indicazioni per la progettazione pastorale

- Per questo anno pastorale ci atterremo il più possibile alle indicazioni che emergono **dal programma pastorale diocesano che verrà ufficialmente consegnato ai responsabili della pastorale parrocchiale**
- Il parroco terrà mensilmente la Lectio divina (raccomandata particolarmente alle comunità parrocchiali dal Papa nell'omelia di domenica a Lametia) che ci introdurrà in maniera forte attraverso la Parola di Dio per quest'anno alla conoscenza e sequela di **Gesù maestro. Dovranno necessariamente parteciparvi i membri del Consiglio Pastorale, i responsabili di gruppi ed associazioni, il Direttivo e il Magistrato della Misericordia, il personale delle nostre scuole oltre a tutti quelli che lo vorranno.**
- La Misericordia sta organizzando alcuni eventi pubblici che avranno appunto il taglio di "condurre" il nostro popolo, la comunità, verso scelte condivise di bene comune.
- Il Coordinamento provinciale e regionale della stessa Misericordia prenderà maggiormente a cuore il suo ruolo di Tutor per le 12 Misericordie da noi fondate e per tutte le altre della Calabria
- In continuità con i programmi pastorali dei due anni precedenti le due Cattedre Rosmini al "Centro culturale" coinvolgeranno tutti sui temi della emergenza educativa : - quale educazione in una società che cambia vertiginosamente; - come riappropriarsi del ruolo educativo della famiglia
- Riprenderà la missione parrocchiale e quest'anno privilegerà il quartiere di Sambrase-Chianche e Capocolonna Nord affidato alle associazioni del Carmelo e Laici verniani, in Avvento e quindi in Quaresima a tutta la Comunità.
- La beatificazione di A. Rosmini, quella recente di Antonia Maria Verna, la santa morte di don Gabriele ci propongono l'importanza di figure significative di testimoni del ruolo educativo della Chiesa. Durante questo anno prenderemo conoscenza soprattutto con i Santi e i testimoni odierni della nostra Calabria.
- Rimangono sempre indispensabili la partecipazione alle catechesi settimanali e ai ritiri mensili dei propri gruppi.
- Daremo maggiore risalto alla preparazione ai battesimi con visite preliminari alle famiglie e liturgia penitenziale alla vigilia.